

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ALLE
DONNE CON FAMILIARI OSPITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI
SOCIO-SANITARIE E SOCIALI (L.R. 21/2016 e s.m.i.) DELLE AREE DI UTENZA
"ANZIANI", "DISABILITÀ" E "SALUTE MENTALE"**

"Intervento Multileva 3.1"
Annualità 2026

Progetto

***"Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro.
Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro"***

***Realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione europea, con le risorse del
Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+ 2021-2027***

CUP: I21C26000120007

Attuazione D.G.R. n. 888 del 13/07/2026

Attuazione Decreto Regionale n. 33 del 20/10/2026

Art. 1 - Premessa e finalità dell'intervento

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito dell'asse 3 dell'intervento Multileva, finalizzato a sostenere le donne che abbiano familiari ospiti in strutture residenziali per persone anziane, persone disabili o con problemi di salute mentale. La misura intende rafforzare il sostegno alle famiglie e prevenire situazioni di impoverimento connesse ai costi dell'assistenza residenziale ed è articolata in due linee di intervento coordinate:

- Multileva 3.1, rivolta alle donne maggiorenni in età attiva familiari di persone ospiti in struttura. Finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" FSE+ 2021-2027;
- Multileva 3.2, rivolta agli altri familiari di persone ospiti in struttura e, nei casi previsti, alle stesse persone ospiti che sostengono autonomamente il costo della quota sociale della retta. Finanziato con risorse del Programma Operativo Complementare POC Marche 2014-2020.

I due avvisi sono coordinati tra loro al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazioni di beneficio e doppio finanziamento, assicurando al contempo la massima copertura possibile dei destinatari finali ammissibili. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai contributi economici di cui alla linea Multileva 3.1.

La linea 3.1 sostiene le donne che, in qualità di familiari di persone ospiti in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali, contribuiscono al pagamento della quota sociale della retta. L'intervento intende ridurre il rischio che il carico economico e organizzativo della cura determini l'abbandono del lavoro, l'interruzione della ricerca attiva di occupazione o la rinuncia all'ingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne.

Il contributo economico è pertanto finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura e lavoro, sostenendo l'autodeterminazione delle donne, la permanenza o l'accesso al lavoro e una più equilibrata distribuzione dei compiti di cura familiare.

Art. 2 – Dotazione finanziaria e cronoprogramma

La dotazione finanziaria assegnata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, per i contributi, è di euro 7.693.442,23 (annualità 2026 e 2027) a valere sul Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro (PN GDL) cofinanziato dal FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato"; Obiettivo specifico ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti; Operazione di importanza strategica, Obiettivo specifico c) "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita". Annualità 2026 e 2027.

Il fondo disponibile per il periodo di riferimento del presente avviso, 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026, è di euro 3.846.708,00 ed è suddiviso, in proporzione ai posti letto autorizzati come risultanti dai dati dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) alla data dell'1/01/2026 in:

- Fondo area anziani € 3.395.318,87 (posti letto n. 10.117)
- Fondo area Disabili € 223.848,73 (posti letto n. 667)
- Fondo area salute mentale € 227.540,40 (posti letto n. 678)

Ciò al fine di sostenere sia le donne che hanno problemi di conciliazione collegati alla gestione di persone anziane, persone con disabilità o persone con problemi di salute mentale.

Ciascun fondo è utilizzato per l'assegnazione dei contributi coerentemente con il tipo di struttura in cui è residente l'ospite per il quale la donna presenta l'istanza. In caso di economie in una delle aree di utenza (anziani, disabili, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, sempre in proporzione ai posti letto, nelle altre aree. Le strutture che fanno capo a ciascuna delle tre aree di utenza sono definite nell'Allegato F al presente avviso.

Periodo finanziabile 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026.

Art. 3 - Caratteristiche del contributo

Il contributo consiste nell'erogazione di **Euro 250,00 mensili** per un massimo di **12 mensilità (gennaio – dicembre 2026)** e quindi per un importo massimo concedibile di **Euro 3.000,00 annui per destinataria**. Il contributo:

- non è frazionabile;
- non è compatibile con altri contributi aventi la medesima finalità;

- è riconosciuto mensilmente, integralmente, a prescindere dall'entità della spesa sostenuta, se:
 - il pagamento della retta è avvenuto per almeno 15 giorni nel mese di riferimento
 - i requisiti della persona richiedente e della persona in struttura permangono oltre il giorno 15 del mese di riferimento.

Per la stessa persona ospite in struttura:

- può essere riconosciuto un solo contributo;
- non è consentito il doppio finanziamento della medesima quota sociale della retta.

Il contributo non è collegato a costi reali ma al criterio dell'opzione di semplificazione dei costi per cui si tratta di un importo forfettario riconosciuto alle donne che abbiano i requisiti richiesti dal presente avviso.

Art. 4 - Destinatari finali (DFPIS)

La misura economica è finalizzata a sostenere i nuclei familiari che si fanno carico di persone in condizioni di fragilità, con particolare riferimento agli oneri derivanti dal mantenimento dei propri congiunti presso strutture residenziali socio-sanitarie e sociali.

L'intervento prevede, in particolare, l'erogazione di un contributo economico mensile destinato alle donne familiari di persone ospitate in struttura (DFPIS), residenti nel territorio regionale e appartenenti a nuclei con reddito medio-basso, siano esse disoccupate, inattive o occupate, che sostengono, in tutto o in parte, il pagamento della retta di strutture residenziali afferenti alle aree di utenza "Anziani", "Persone con disabilità" e "Salute mentale", ai sensi della L.R. 21/2016.

Art. 5 - Requisiti della donna destinataria finale richiedente il contributo al momento della presentazione della domanda

La DFPIS deve possedere i seguenti requisiti:

- residenza in uno dei Comuni afferenti all' ATS 10 (Fabriano, Cerreto D'Esi, Sassoferrato, Serra San Quirico, Genga) al momento della presentazione della domanda;
- residenza in un comune della Regione Marche all'01/01/2026;
- maggiorenne in età attiva / lavorativa (fino a 67 anni) al momento di presentazione dell'istanza: sono quindi escluse le donne pensionate.
- trovarsi in una delle seguenti condizioni lavorative (*):
 - occupate con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato orario pieno o part-time;
 - occupate con contratto di lavoro parasubordinato;
 - titolare di Partita IVA o ditta individuale;
 - inoccupate;
 - disoccupate, inattive.

(*) **Occupate**: compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG (cassa integrazione guadagni); **Disoccupate**: soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i Servizi competenti; **Inoccupate**: non hanno mai svolto attività lavorativa in nessuna forma, sia autonoma che subordinata, e sono alla ricerca di un'occupazione. **Inattive**: persone

che non sono alla ricerca di un'occupazione oppure non sono disponibili a lavorare nel breve termine (entro le due settimane successive).

- e. Avere uno dei seguenti rapporti di parentela o affinità con la Persona in Struttura (PIS):
 - coniuge o convivente di fatto o unito civilmente;
 - parente di primo grado (genitori e figli);
 - parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli);
 - affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge);
 - affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge);
- f. avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità non superiore a euro 25.000,00.

A seguito dell'assegnazione del contributo, le ammesse in posizione utile in graduatoria devono produrre quanto segue:

a) in caso di donne disoccupate (D.lgs. 297 del 2002 e s.m.i.): l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa (DID) presentata al Centro per l'Impiego.

b) In caso di donne inoccupate o inattive: Patto di Servizio personalizzato sottoscritto presso il Centro per l'impiego territorialmente competente

c) contratto con la struttura residenziale o altro documento da cui si evince l'impegno economico della DFPIS a sostenere la quota sociale della retta in tutto o in parte; fatture/note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore intestate alla DFPIS e relativi bonifici della DFPIS in favore della struttura con causale dalla quale si evinca il pagamento della retta ed i mesi di riferimento;

d) nel caso in cui nel contratto o altro documento non si evince l'impegno economico della DFPIS in quanto la donna contribuisce al pagamento della retta o tramite pagamento diretto alla struttura o attraverso un bonifico su conto corrente intestato alla PIS:

- se la DFPIS paga direttamente alla struttura, occorre produrre fatture/note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore intestate alla PIS con quietanze intestate alla DFPIS. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della DFPIS è inerente alla fattura intestata alla PIS e devono essere specificati i mesi di riferimento;

- se la DFPIS contribuisce al pagamento della retta tramite bonifico effettuato, da parte della DFPIS, alla PIS, occorre produrre: a) fatture; documentazione relativa a tali bonifici che debbono riportare nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta; b) quietanza con specificato che il pagamento della DFPIS è inerente la fattura/note di debito/dichiarazione del legale rappresentante dell'ente gestore intestata alla PIS ed i mesi di riferimento.

Se la donna è inoccupata o disoccupata o inattiva e al pagamento della retta contribuisce un altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte di tale componente riportanti nella causale

che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento è inerente alla fattura intestata alla persona in struttura ed il periodo di riferimento. Se la persona in struttura è affine di 1° o 2° grado, la donna deve sostenere direttamente la retta della persona in struttura.

Art. 6 - Requisiti della persona ospite in struttura (PIS) per la quale la destinataria finale del contributo fa istanza

La persona in struttura (PIS) per la quale la DFPIS presenta istanza deve:

- a) essere inserita, al momento della presentazione dell'istanza da parte della donna, in una struttura residenziale localizzata in un Comune della Regione Marche, autorizzata ai sensi della L.R.21/2016 e s.m.i., di tipo socio-sanitario o sociale, delle aree di utenza "anziani", "disabilità", "salute mentale" come da elenco di cui all'"ALLEGATO F";
- b) possedere ISEE socio-sanitario residenze non superiore a € 25.000,00, al momento della presentazione della domanda.

Ogni struttura debitamente autorizzata ai sensi della L.R.21/2016 e s.m.i., ha un codice Orps visionabile al seguente link <http://serviziорps.regione.marche.it/ricerca> (Servizi - effettua ricerca)

Art. 7 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

L'accesso al contributo è subordinato alla presentazione del **Modello di domanda (Allegato G)**, debitamente compilato e corredato da copia di un documento di identità in corso di validità.

L'istanza potrà essere presentata **A DECORRERE DAL 26 OTTOBRE 2026**, data di pubblicazione del presente Avviso, **ED ENTRO E NON OLTRE LE ORE 23:59 DEL 16 NOVEMBRE 2026** secondo le modalità indicate all'Art. 7.1.

7.1 - Modalità di presentazione della domanda

La domanda per l'eventuale concessione del contributo dovrà essere presentata utilizzando l'apposito Modello di domanda (Allegato G), secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo PEC, all'indirizzo ats10@emarche.it;

oppure consegnata a mano presso:

- il Punto Unico di Accesso (PUA) della "Casa della Comunità", sito in Via Marconi n. 9, dal lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 9:00 alle ore 13:30 – tel. 0732/707457;

- gli Uffici di Promozione Sociale dei Comuni di residenza, nei giorni e negli orari di seguito indicati:

- Comune di Cerreto d'Esi – Via Gramsci n. 15, il lunedì mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00 – tel. 0732/679000 – 0732/695277;
- Comune di Fabriano – presso la sede dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 – Unione Montana dell'Esino Frasassi, Via Dante n. 268, Fabriano, nei seguenti giorni e orari: martedì e giovedì

dalle ore 15:00 alle ore 18:00; venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 – tel. 0732/695286 – 0732/695277;

- Comune di Genga – Via Corridoni, il giovedì mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00 – tel. 0732/973014 – 0732/695276;
- Comune di Sassoferrato – Piazza Matteotti n. 1, il lunedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 18:30 – tel. 0732/956244;
- Comune di Serra San Quirico – Piazza della Libertà n. 1, il mercoledì mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00 – tel. 0731/818216 – 0732/695280.

Art.8 - Cause di esclusione delle istanze delle DFPIS

Sono escluse le istanze presentate dalle DFPIS se:

- presentate fuori termine;
- prive dei requisiti richiesti;
- mancanti della documentazione prevista;
- riferite a spese (per la quota sociale della retta) già finanziate anche solo in parte con altri contributi pubblici;
- presentate con modalità differenti da quelle stabilite dal presente avviso.

Entro il termine previsto dal bando, fissato per il 16 Novembre 2026, in caso di presentazione di una domanda incompleta, è possibile presentare nuova istanza (allegato G), che annulla e sostituisce integralmente la/le precedenti.

In caso pervengano istanze da due o più DFPIS per la stessa PIS sarà presa in considerazione per l'ammissione quella con isee più basso e in caso di parità quella pervenuta prima in ordine di arrivo.

Art. 9 - Interruzione del contributo

Il contributo è interrotto nei casi di:

- rinuncia;
- decesso della persona ospite;
- dimissione dalla struttura;
- perdita dei requisiti della struttura ospitante;
- interruzione del pagamento della retta;
- cessazione volontaria dell'attività lavorativa.

L'interruzione nell'erogazione del contributo, nei casi sopra indicati, comporta che il contributo sia riconosciuto per tutte le mensilità maturate prima dell'evento compreso il mese in cui è avvenuto l'evento se avvenuto oltre il giorno 15.

Le destinatarie finali del contributo si impegnano a comunicare tempestivamente all' ATS 10 qualsiasi variazione in merito ai requisiti e alle condizioni di cui sopra.

Art. 10 - Coordinamento tra Multileva 3.1 e Multileva 3.2

Il presente Avviso è coordinato con l'Avviso attuativo della misura Multileva di cui alla DGR 889 del 13/07/2026 pertanto qualora siano presentate istanze per la stessa PIS riconducibili ad entrambe le misure, si applica il seguente ordine di priorità:

1. istanza ammissibile presentata dalla DFPIS nell'ambito del Multileva 3.1;
2. istanza ammissibile presentata nell'ambito del Multileva 3.2.

Art. 11 - Graduatorie regionali e istruttoria ATS 10

La Regione Marche, riceve la scheda riepilogativa delle istanze ammissibili fornite dall'Unione Montana dell'Esino Frasassi, ente capofila dell'ATS 10 e le articola in 3 elenchi distinti sulla base dell'area di utenza cui afferisce la struttura in cui è ospite la PIS. La stessa, redige da ciascun elenco di area di utenza una graduatoria regionale basata sul valore dell'Isee ordinario in corso di validità della DFPIS.

In caso di parità o di presentazione di più istanze per il medesimo ospite, si applicano i seguenti criteri:

- **Parità dell'ISEE della DFPIS:** è data priorità all'istanza relativa alla PIS con ISEE socio-sanitario residenze più basso.
- **Ammissibilità della DFPIS su entrambe le Misure Multileva 3.1 e 3.2:** ai sensi dell'art. 9, il contributo è assegnato prioritariamente sulla Misura 3.1, con conseguente esclusione automatica dalla graduatoria della Misura 3.2.
- **Presentazione di più istanze ammissibili per il medesimo ospite presso ATS diversi:** è presa in considerazione esclusivamente la domanda del familiare (FPIS) che risulta prioritaria sulla base dei criteri previsti all' Art. 10, con conseguente esclusione delle altre istanze dalla graduatoria.

La regione Marche adotta gli atti di assegnazione e riparto delle risorse a ciascun ATS sulla base delle graduatorie, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Qualora in una delle graduatorie non sia esaurita la dotazione finanziaria sulla base delle istanze ammissibili, la Regione Marche, Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, dirotterà il fondo in eccesso nelle restanti graduatorie, in proporzione al numero dei posti letto per area di utenza di riferimento delle graduatorie.

L'ATS 10 si occupa dell'istruttoria delle domande presentate, verificando il possesso dei requisiti richiesti e la correttezza della documentazione allegata. Al termine delle verifiche, adotta i provvedimenti di ammissione o non ammissione alla misura e comunica formalmente agli interessati l'eventuale esclusione. Le domande ammesse vengono quindi trasmesse alla Regione Marche tramite la piattaforma regionale SIFORM 2, secondo le modalità previste dall'avviso regionale approvato con Decreto n. 33 del 20/10/2026. In caso di cessazione del beneficio assegnato ad una istanza utilmente collocata in graduatoria, l'ATS procede all'ammissione di ulteriore istanza mediante scorrimento della graduatoria. A seguito di scorrimento della graduatoria, la nuova destinataria del contributo subentra dalla mensilità successiva alla cessazione della precedente.

Art. 12 - Rendicontazioni da parte delle destinatarie finali DFPIS

Ai fini della liquidazione del contributo la DFPIS è tenuta a presentare all'Unione Montana dell'Esino Frasassi, ente capofila dell'ATS 10 **entro e non oltre il 31 Gennaio 2027**, l'**Allegato H** unitamente a idonea documentazione fiscale (fatture/note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore, ricevute o bonifici) inerente al pagamento della quota sociale della retta, o di parte di essa, indipendentemente dall'entità pagata con le stesse modalità di presentazione illustrate all'Art. 7.1.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa e della regolarità dei giustificativi (fatture/note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore, ricevute o bonifici), i titoli di pagamento dovranno risultare intestati alternativamente:

- Alla medesima DFPIS richiedente;
- Alla PIS in caso la DFPIS abbia provveduto ad effettuare un bonifico in favore della PIS per il pagamento della retta (occorre in questo caso presentare ricevuta del bonifico in favore della PIS con causale specifica e quietanza pagamento retta oltre alla fattura)
- Alla PIS ma con pagamento diretto alla struttura da parte della DFPIS
- A un qualunque altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare **(se la DFPIS è inoccupata o disoccupata o inattiva e la PIS è un suo parente)**

Se la PIS è affine di 1° o 2° grado, la fattura deve essere intestata alla donna o alla PIS.

Art.13 - Liquidazione da parte dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi, ente capofila dell'ATS 10 alle destinatarie finali

L'Unione Montana dell'Esino Frasassi, ente capofila dell'ATS 10 provvede alla liquidazione del contributo in favore delle destinatarie finali individuate nelle graduatorie regionali, mediante accredito sull'IBAN di conto corrente bancario o postale **(esclusi libretti postali)** indicato nell'Allegato H.

Art. 14 - Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, l'avviso e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione.

Art.15 - Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Coordinatore dell'ATS 10 Sig. Lamberto Pellegrini, Tel. 0732 695234 ambito10@umesinofrasassi.it

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'U.O. Anziani: 0732-695274/ 0732-695286/ 0732-695276

Art. 16 – Pubblicità e comunicazioni

La modulistica e la documentazione necessaria per la presentazione della domanda sono reperibili:

- sul sito istituzionale dell'Unione Montana dell'Esino Frasassi all'indirizzo <https://umesinofrasassi.it/> nella sezione "Amministrazione trasparente";
- Sul sito istituzionale dell'Ambito territoriale Sociale n. 10 all'indirizzo <https://ats10.esinofrasassi.it/>
- Sui siti istituzionali dei 5 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10
- in formato cartaceo, presso la sede dell'Ambito Territoriale Sociale n. 10 (ATS 10) e presso gli Uffici di Promozione Sociale dei Comuni sopra indicati.

Tali pubblicazioni assolvono ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura.

Allegati per destinatarie finali

- Allegato G (Modello istanza per destinatarie);
- Allegato H (Modello rendiconto per destinatarie);

Allegati di interesse

- Allegato F (elenco strutture ammissibili);

Art. 17 – Obblighi in materia di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Fabriano, lì 26/10/2026

COORDINATORE ATS 10

Lamberto Pellegrini